

C A N N E

A L

V E N T O

Voices!

20. / 22. / 24. / 25.
05.2024

14th
Edition

Musica d'organo e strumenti Musik für Orgel und Instrumente

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria unica nel suo genere. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo "vento", ovvero l'aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Canne al Vento ist eine einzigartige Konzertreihe für Blasinstrumente. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang, Instrumenten und international anerkannten Künstlern.

Ci sembra assolutamente doveroso riconoscere al Festival Canne al Vento i caratteri d'innovazione ed originalità delle proposte offerte all'ormai fidelizzato pubblico bolzanino. Una Rassegna che si distingue nell'articolato e ricco calendario di manifestazioni musicali per la sua trasversalità di genere. Attraverso l'organo della Chiesa di San Giuseppe ai Piani di Bolzano, principale protagonista della Rassegna, si offre una gamma di proposte sonore e strumentali assolutamente originali che pur nel rispetto della tradizione, sta a dimostrare le infinite possibilità che questo strumento offre, richiamando un pubblico curioso nel cogliere le innovazioni che gli organizzatori sanno proporre presentando musiciste e musicisti di ottimo livello professionale proveniente da tutta Europa e non solo. È anche grazie a questa Rassegna se dallo scorso anno la Città di Bolzano è potuta entrare a far parte della rete nazionale e internazionale delle città creative UNESCO ottenendo il prestigioso titolo di Bolzano Città Creativa della Musica che ancora più ci stimola a perseguire insieme gli obiettivi di crescita culturale e coesione sociale nello spirito di questo Festival che vuole essere per tutte/i.

Chiara Rabini
L'Assessora alla Cultura
Die Stadträtin für Kultur



Canne al vento
2024

Canne al Vento 2024 *Voices!*



Claudio Astronio
Art director

Benvenuti alla 14ª edizione di Canne al Vento, il nostro piccolo grande festival che gioca col vento dell'organo, l'aria degli strumenti e il potere delle voci. Il festival continua il suo percorso nonostante le difficoltà e le sofferenze che colpiscono milioni di persone nel mondo. Crediamo che la musica possa elevare l'animo umano, allontanandolo dalle barbarie, dalla violenza e dall'istinto di sopraffazione. Per questo motivo, quest'anno ci impegniamo con ancora più forza e determinazione nel portare la musica a tutti, mantenendo la nostra umiltà e la missione di offrire performance che combinano l'organo con voci e strumenti in un dialogo tra tradizione e innovazione, nel linguaggio universale della musica.

Vorrei esprimere la mia profonda gratitudine a coloro che ci sostengono, nella speranza che le istituzioni locali continuino a credere in noi, in questo progetto e nel quartiere che ci ospita. Ci affidiamo anche al vostro sostegno: la cultura deve essere condivisa, vissuta e creata insieme. L'organo della Chiesa di San Giuseppe ai Piani risuonerà a fine maggio, trasformando la chiesa in una sala concerto dove si esibiranno i migliori musicisti d'Europa, che dialogheranno con cantanti di fama mondiale. Quest'anno il vento del nostro festival sarà portato dalle voci: con il titolo "Voices" vogliamo sottolineare l'importanza delle voci che devono essere ascoltate, che devono unirsi e creare un flusso musicale e umano che possa raggiungere tutti.

Anche quest'anno confermiamo la nostra scelta di comunicazione bilingue: alcune pagine del nostro programma saranno in italiano e altre in tedesco. Viviamo in una regione bilingue, e questo è il nostro modo di promuovere la convivenza, oltre a ridurre l'impatto ambientale con un minor consumo di carta e inchiostro.

E che il vento sottile, deciso, orgoglioso e pacifico abbia la meglio.

20.05.

Monday
h 20.30

Ostinato & Contrario

L'estetica della resilienza

“Ostinato e contrario” prende vita dall'estetica della resilienza, messa in forma di concerto. Ispirato all'album di Fabrizio de Andrè intitolato “In direzione ostinata e contraria”, il nostro programma si svolge tra contrasti continui tra gli “ostinati” del periodo barocco, ovvero bassi che si ripetono sempre uguali e sui quali i compositori inventavano mille variazioni, ed i mantra degli anni 70 di Philip Glass, primo esempio della minimal music.

Minimal e ostinati si somigliano per certi versi ma, mentre l'ostinato spinge verso continui cambiamenti, la musica minimale respinge questa tendenza rimanendo pressoché uguale a se stessa nel tempo che tende a perdere la sua dimensione. I testi fanno il resto: la contrarietà e la resilienza della madre che racconta la tragedia del figlio trucidato (Gesù), la protesta amorosa di “Cieco nume” e il violento senso di impotenza in “Che si può fare?” così come il sarcasmo cinico di “Folle è ben che si crede” ed il lamento di “Mio ben”.

Claudio Astronio ^{IT}

Organo

Musicista poliedrico, affianca l'attività di solista all'organo ed al clavicembalo a quella di direttore d'orchestra. Ha diretto varie orchestre internazionali e tiene concerti in tutto il mondo. Ha debuttato come direttore d'opera nel 2007 dirigendo produzioni di Mozart e Gluck. Le sue registrazioni hanno ricevuto numerosi premi e ha pubblicato un'integrale delle opere per tastiera di Wilhelm Friedemann Bach. Ha interessi nel jazz e nella contaminazione di generi musicali diversi; collabora con la jazz singer Maria Pia de Vito e con Paolo Fresu, e Michel Godard con i quali ha recentemente prodotto un concept album dal titolo Coplas a lo Divino. È stato direttore dell'orchestra giovanile Theresia, direttore artistico del Festival Antiqua a Bolzano e membro del REMA, Réseau Européen de Musique Ancienne. Inoltre, ha tenuto masterclass e corsi in vari conservatori e università internazionali, contribuendo alla formazione di giovani musicisti in tutto il mondo. È docente di clavicembalo e tastiere storiche al Conservatorio di Trapani.



Marina Bartoli ^{IT}

Voce

BIO



Marina Bartoli Compostella è nata a Mantova ed è cresciuta ad Imperia. Dopo gli studi di pianoforte ed il diploma in canto al Conservatorio "C.Pollini" di Padova, si è perfezionata presso la "Schola Cantorum" di Basilea e la "Hochschule für Musik" di Zurigo. Successivamente ha preso parte ad una Masterclass tenuta da Mariella Devia a Verona ed ha studiato a Salisburgo con Barbara Bonney. Si è inoltre laureata in Lettere Moderne (110/110) all'Università di Padova, con una tesi Storico- musicale. Ha tenuto concerti in Europa (Italia, Germania, Svizzera, Irlanda, Turchia, Francia, Austria, Spagna) oltreché in Giappone, Israele e Canada ed è stata protagonista di diverse opere barocche in prestigiosi teatri tra cui "Caio Melisso" di Spoleto, "Opéra" di Nizza, "Rokokotheater" di Schwetzingen, "Teatro Olimpico" di Vicenza, "Grand Théâtre" di Lussemburgo. Ha cantato sotto la direzione di celebri direttori (Gustav Leonhardt, Philippe Herreweghe, Claudio Scimone, Alan Curtis, Bob Van Asperen, Mario Brunello, Giovanni Sollima, Thomas Hengelbrock, Ingo Metzmacher, Stefano Montanari) e con vari gruppi ed orchestre specializzati nella musica antica (La Risonanza, Accademia Bizantina, La Venexiana, L'Arte dell'Arco, Il Complesso Barocco). Ha inciso per Dynamic, Cpo, Glossa, Warner Chappell Music e Brilliant.

20.05.

PROGRAM

Philip Glass 1935
Music in contrary motion

Barbara Strozzi 1619–1677
Che si può fare?

Luigi Rossi 1597c.–1653
Mio ben passacagli

Diederich Buxtehude 1637–1707
Passacaglia in D

Tarquinio Merula 1595–1665
Folle è ben che si crede
Canzonetta spirituale sopra la Nanna

Juan Bautista José Cabanilles 1644–1712
Xàcara

Giovanni Legrenzi 1626–1690
Cieco nume
da *Echi di riverenza*

Philip Glass 1935
Mad Rush

Arañes
La Chacona

22.05.

Wednesday
h 20.30

Deep peace be with you for ever

Als Josef Gabriel Rheinberger 1901 starb, geriet seine von Mendelssohn und Bach beeinflusste Musik aufgrund seiner Ablehnung des spätromantischen Stils anfangs in Vergessenheit. Heute rücken seine Werke jedoch immer mehr in den Mittelpunkt, wie etwa die Sechs Religiösen Gesänge, Op. 157, die nicht-liturgische Texte mit inspirierten Melodien verbinden.

Rheinberger, der besonders für seine katholische Kirchenmusik bekannt ist, widmete den Großteil seines Lebens der Orgel. Zwischen 1868 und 1901 komponierte er 20 Orgelsonaten, die barocke, klassische und romantische Elemente vereinen. Die ersten Sonaten stehen im Zeichen der Frühromantik, während die Sonate Nr. 4 in a-Moll von 1876 durch den innovativen Einsatz von Psalmtönen und chromatischen Linien in der abschließenden Fuge hervorsteht. Colin Mawby (1936-2019) war ein englischer Dirigent, Komponist und Organist, der wegen seiner einnehmenden Persönlichkeit und seiner Leidenschaft für Polyphonie und Chorgesang bekannt war. Er war Chorsänger in der Westminster Cathedral und ab 1961 Master of the Music und leistete als solcher einen bedeutenden Beitrag zur katholischen Kirchenmusik, auch über die Grenzen Großbritanniens hinaus. Papst Benedikt XVI. verlieh ihm „aus Dankbarkeit für frühere und fortgesetzte Verdienste um die Kirchenmusik“ den Gregoriusorden. Sein vielseitiges Werk umfasst verschiedene Arten von Kompositionen mit einer breiten Stil- und Klangvielfalt.

Andrea Vannucchi ^{IT}

Orgel

Andrea Vannucchi studierte Klavier, Orgel und Cembalo an den Konservatorien in Florenz und Ferrara. Von 1993 bis 1996 führte er seine Studien unter der Leitung von Jacques van Oortmerssen am Sweelinck Conservatorium in Amsterdam fort, wo er das Konzertfachstudium Orgel abschloss. Er erreichte den 3. Platz beim nationalen Wettbewerb "Città di Milano" (1990), den 1. Platz beim Festival "Musica Antiqua Bruges" (im Duo, 1994) und den 3. Platz beim Orgelwettbewerb in Innsbruck (2007). Er unterrichtete und konzertierte bereits in der Schweiz, in den Niederlanden, in Belgien, Luxemburg, Schweden, Österreich und Japan. Von 1992 bis 2018 war er Titularorganist in der Kirche von Sant'Ignazio di Loyola in Pistoia und spielte dort auf der berühmten Orgel von Willem Hermans (1664), auf der er auch Aufnahmen für La Bottega Discantica eingespielt hat. Für Elegia Classics nahm er die Orgelwerke von Giuseppe Gherardeschi sowie eine CD auf, die den zwei Orgelbauerfamilien von Pistoia, den Agati und Tronci, gewidmet ist. Er ist Organist in der Kathedrale von Fiesole, künstlerischer Leiter der Stiftung "Accademia di Musica Italiana per Organo" und Inhaber des Lehrstuhls für "Teoria, ritmica e percezione musicale" (Theorie, Rhythmus und musikalische Wahrnehmung) am Konservatorium in Perugia.



Rossana Bertini ^{IT}

Sopran

BIO

Rossana Bertini arbeitete mit sehr renommierten Interpreten der Barockmusik zusammen, wie Rinaldo Alessandrini, Fabio Biondi, Alan Curtis, Enrico Gatti, Roberto Gini, Gilbert Bezzina, Martin Gester, Gabriel Garrido, Fabio Bonizzoni, Federico Maria Sardelli, Diego Fasolis und Claudio Cavina. Sie trat bereits in den USA, in Japan, Israel, Südamerika und in vielen Ländern Europas auf und verzeichnet Aufnahmen für Glossa, Tactus, Arcana und Dynamic, sowie Teilnahmen an Rundfunkübertragungen für RAI, Radio France, WDR, ORF, BBC und RTSI. Ihr besonderes Fachgebiet ist das Madrigal. Nachdem sie Mitglied der Ensembles „Concerto Italiano“ und „La Venexiana“ war, gründete sie 2009 das Ensemble „La Compagnia del Madrigale“. Im Rahmen des Festivals „Maggio Musicale Fiorentino“ wirkte sie 2019 an der ersten modernen Aufführung der Intermedien für La Pellegrina (1589) unter der Leitung von Federico Maria Sardelli und der Regie von Valentino Villa mit.



22.05.

PROGRAM

Josef Rheinberger

1839–1901

Sei Canti religiosi op. 157 1888

I. Sehnet, welche Liebe

(T. Philipp Spitta)

II. Ich bin des Herrn

(T. Albert Knapp)

III. Wenn alle untreu werden

(T. Friedrich von Hardenberg “Novalis”)

IV. Vater unser

(T. Friedrich Dornbusch)

V. Nachtgebet

(T. Friedrich Oser)

VI. Ave Maria

Sonata Nr. 4 in la minore op. 98 1876

I. Tempo moderato

II. Intermezzo/Andantino

III. Fuga cromatica /Tempo moderato

Colin Mawby

1936–2019

da **Sechs Sologesänge**

I. Ave Maria

II. Der Herr segne und behüte euch

(Num 6, 24-26)

III. A Celtic Blessing

(Tradizionale)

24.05.

Friday
h 20.30

Quinta Vox

L'unione e l'alternanza

Quinta VOX è un'esperienza d'ascolto nella quale la voce mira a diventare "registro" dell'organo essa stessa in un excursus che si apre con la seicentesca prassi dell'alternatim dell'Ave, maris stella di Frescobaldi. Nel Contrappunto I di Jean Langlais possiamo notare come la scrittura modale sia diventata un nuovo mezzo per cercare sonorità singolari in grado di suscitare un'esperienza quasi mistica.

Molti compositori come Jeanne Demessieux hanno infatti scritto su temi gregoriani; Sarah MacDonald e Ghislaine Reece-Trapp colgono l'opportunità che offre la modalità per evocare la prima, con il Trio su Attende Domine, un gusto tedesco, la seconda, la presenza degli angeli che conducono l'anima verso l'Empireo, nella composizione di In paradisum.

Nella Brevis modulatio l'organo ritorna ad una concezione esecutiva più antica: introduce, sostiene, imita e commenta i canti di Hildegard von Bingen. Attraverso la Pavana, Fauré crea una pagina dalla suadente cantabilità, mentre il tema Playing Love di Ennio Morricone riesce a "cantare l'amore" senza proferire parola alcuna.

Letizia Butterin ^{IT} Præcentor

Letizia Butterin è diplomata in pianoforte, clavicembalo, prepolifonia, organo e composizione organistica presso i Conservatori di Perugia, Roma, Venezia e il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Organista Titolare con nomina vescovile presso la Cattedrale S. Maria Assunta di Verona, ha tenuto concerti in Italia, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Svezia, Svizzera, Ungheria, Russia, Polonia, Spagna, Croazia, Città del Vaticano. Nel 2009 è stata invitata all'International Gregorian Festival di Watou come unica rappresentante donna dell'Italia, esibendosi con il repertorio ornato del Solista. Dal 2021 è direttore della schola femminile In dulci jubilo, della quale dal 1997 è stata solista e vicedirettore, succedendo ad Alberto Turco. Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche per la Rai ed ha inciso 46 cd per le etichette Fonè, Amadeus, Edizioni Paoline, Musica Dedicata, Libreria Editrice Vaticana, Tactus, Melosantiqua, Dynamic e BrilliantClassics. Già docente presso i Conservatori di Piacenza e di Bologna, attualmente insegna presso il Conservatorio di Cosenza.



Ilaria Centorrino ^{IT} Organo

BIO



Ilaria Centorrino è nata a Messina nel 1998. Completati gli studi con lode e menzione d'onore per la carriera internazionale presso il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza con il prof. Emanuele Cardi, nel 2022 ha svolto attività di tirocinio presso l'Università del Kansas (U.S.) sotto la guida dei proff. James Higdon e Olivier Latry. Oltre all'attività concertistica svolta in Italia, Svizzera, Portogallo, Francia, Inghilterra, Germania, Svezia e Turchia ha vinto diversi concorsi tra cui: Primo premio al VIII International Organ Competition "Pierre De Manchicourt" a Saint-Omer, Secondo Premio (primo non assegnato) al V Concorso Organistico Internazionale "Organi Storici del Basso Friuli", Terzo premio al "IX Miami International Organ Competition", Primo premio al Concorso Organistico Internazionale "Fondazione Friuli", Terzo premio allo "Sweelinck International Organ Competition" ad Amsterdam. A Novembre 2018 è stato pubblicato il suo primo CD per Urania Records dedicato all'influenza italiana nella musica organistica nord-europea. Ad oggi è docente di organo presso il Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza.

24.05.

PROGRAM

Girolamo Frescobaldi 1583–1643

Inno “Ave, maris stella” *organo alternatim*
(Fiori musicali)

Jean Langlais 1907–1991

Contrappunto n. 1
(Sept Études de Concert pour pédale seule)

Jeanne Demessieux 1921–1968

Variazioni su *O filii et filiae*
Toccata su *Veni creator*
(12 Douze Choral-préludes sur des thèmes
grégoriens)

Hildegard von Bingen 1098–1179

Brevis modulatio super
Laus Trinitati & O viridisima virga

Sarah MacDonald 1968

Trio super *Attende Domine*

Ghislaine Reece-Trapp 1992

In paradisum

Gabriel Fauré 1845–1924

Pavane in fa# minore, op. 50

Ennio Morricone 1928–2020

Playing Love
(La leggenda del pianista sull’oceano)

25.05.

Saturday
h 20.30

Nordische Klänge

Lo spirito del profondo Nord

Mit dem heutigen Abend wird ein besonderes Konzertprogramm präsentiert. Es sind dies Werke aus dem hohen Norden, die oft im Schatten der grossen europäischen Meisterwerke stehen. Die Musik des Nordens ist in ihrer Mischung aus volkstümlicher Schlichtheit, ausdrucksvoller Modernität und starker Klanglichkeit faszinierend und berührend zugleich. Das so typische Schwanken zwischen modalen und Dur-Molltonarten kann wohl als Besonderheit bezeichnet werden.

Ein Schwerpunkt des Programms liegt auf den Werken von Edvard Grieg, einem der bekanntesten nordischen Komponisten. “Ave maris Stella” und “Solveigs Song” entführen das Publikum in die romantische Welt Norwegens und zeigen Griegs meisterhafte Fähigkeit, Natur und Emotion in Musik zu übersetzen. Ein anderer Schwerpunkt bilden die Interpretation der Kompositionen von Gustaf Nordqvist. Nordqvist (1886- 1949) war ein schwedischer Komponist, Kirchenmusiker und Professor. Er war ab 1914 Organist an der Adolf-Fredrik-Kirche in Stockholm und ab 1924 Lehrer für Harmonielehre am Königlichen Konservatorium für Musik. Als Komponist ist er vor allem für seine zahlreichen Sololieder bekannt. Besondere Berühmtheit erlangte dabei das Weihnachtslied “Jul, jul, strålande jul”. In späteren Jahren verlagerte sich sein Schaffen zunehmend in den geistlichen Bereich. Traditionelle Lieder und Orgelwerke sind ein weiterer Teil des Programms. Dabei wird auch die Vielseitigkeit nordischer Musik spürbar. So erwartet die Zuhörer eine spannende, musikalische Reise, die es hoffentlich ermöglicht in diese wenig erkundete musikalische Landschaft einzutauchen und sich berühren zu lassen von der einzigartigen Atmosphäre Skandinaviens.

Madelaine Wibom ^{SE} Sopran

Madelaine Wibom ist eine schwedische Sopranistin, die Gesang an der Opernhochschule in Stockholm studierte und Meisterkurse bei namhaften Persönlichkeiten besuchte.

Von 1998 bis 2012 war sie am Luzerner Theater, Schweiz, im Ensemble tätig und verkörperte dort rund 50 Rollen. Sie wurde mit dem Luzerner Theater's Prix Gala 2007 als Lieblingssängerin des Luzerner Theaters ausgezeichnet. Darüber hinaus trat sie in Gastspielen in Deutschland, Frankreich, Portugal, Schweden, der Schweiz und Spanien in verschiedenen Opernrollen auf. Madelaine Wibom tritt regelmäßig solistisch in Konzerten und Liederabenden auf und engagiert sich auch musikpädagogisch. Sie unterrichtet Gesang und ist seit 2013 als Stimmbildnerin für den Luzerner Chor molto cantabile tätig. Seit 2020 ist sie außerdem als Dozentin an der Hochschule Luzern – Musik tätig. Im Jahr 2018 wurde Madelaine Wibom für ihre Verdienste mit dem Anerkennungspreis der Gemeinde Horw CH ausgezeichnet, in der sie auch wohnt.

www.wibom.ch



Suzanne Z'Graggen ^{CH} Orgel

BIO



Suzanne Z'Graggen arbeitet seit 2015 als Professorin für Orgel und Stabstellenleiterin Kirchenmusik an der Musikhochschule Luzern. Ausserdem ist sie Kirchenmusikdirektorin und Hauptorganistin an der Jesuitenkirche Luzern. Eine rege Konzerttätigkeit als Orgelsolistin im In- und Ausland und Jurorentätigkeit runden ihr musikalisches Schaffen ab. Zugleich initiierte und arbeitet sie an einem Forschungsprojekt im Bereich des oro-fazialen Schmerzes bei Musizierenden in Zusammenarbeit mit der Universität Bern. Von 2008-2016 war sie Domorganistin der Diözese Basel an der St.-Ursen-Kathedrale Solothurn. Geboren wurde Suzanne Z'Graggen in Luzern und absolvierte ihre Studien an den Musikhochschulen Luzern und Bern (Kirchenmusik A-Diplom, Lehr- und Solistendiplom Orgel) an der Universität Bern (Gymnasiallehramt im Fach Musik), an der Universität für Musik und darstellende Kunst Wien in der Konzertklasse von Prof. Michael Radulescu (Konzertdiplom Orgel). Sie ist Preisträgerin zahlreicher nationaler und internationaler Wettbewerbe.

www.suzannezgraggen.ch

25.05.

PROGRAM

Sylke Feldhusen *1962

Epos

Gustaf Nordqvist 1886–1949

Herren är min herde

Psaltare och lyra

Sylke Feldhusen *1962

Engel

Gustaf Nordqvist 1886–1949

Kommen till en fader åter

Allenast i Gud

Oskar Merikanto 1868–1924

Valse lente

Trad. Bred dina vida vingar

Trad. Uti vår hage

Mons Leidvin Takle *1942

Toccata

Jonas Love Almqvist 1793–1866

Den lyssnande Maria

Hugo Alfvén 1872–1960

Jag längtar dig

Saa tag mit Hjerte

Wilhelm Peterson-Berger 1867–1942

Sång

Edvard Grieg 1843–1907

Ave maris stella

Solveigs Sang

ORGANIZATION

Musica Antiqua
www.antiquabz.it



www.cannealvento.net
info@cannealvento.net

design gianlucamanzana.com

INFO & RESERVATION

Call / Sms / Whatsapp
[335.6810012](tel:335.6810012)

Facebook
[Canne al vento](#)



h 20.30
FREE ENTRY



19.30 – 22.00
FREE PARKING



Chiesa San Giuseppe ai Piani
Dolomitenstraße 9 Bolzano

THANKS TO



Città di Bolzano
Stadt Bozen

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Musica d'organo e strumenti Musik für Orgel und Instrumente



Canne al vento
2024